

Di scena, a Torino, il «2,30» Stones, Wottle e forse Wohluther

ITALIA-USA Stasera e domani atletica per lo «spettacolo»

Vinceranno Fiasconaro e Mennea, branderanno i dirigenti della FIDAL - Le fasi salienti del meeting in TV

Dal nostro inviato

TORINO, 16. Primo Nebiolo è un padrone dispostico, paragonabile agli industriali inglesi che più di un secolo fa costringevano i fanciulli di dieci anni, e le donne, a lavare nelle loro fabbriche dall'alba al tramonto e anche di notte, in omaggio alla spietata logica del profitto? Questa è la domanda che si impone dopo aver letto e riletto la lista degli atleti e delle atlete che sono stati convocati a Torino per affrontare domani e mercoledì, sul «tartan» dello stadio comunale, la nazionale di atletica leggera degli Stati Uniti d'America.

Mennea, Benedetti, Fiasconaro sono infatti ufficialmente comandati a doppiare nelle prove individuali, e addirittura a triplare e metriano nel conto le staffette, in omaggio alla logica spietata del risultato a ogni costo che significa anche prestigio per i tecnici della FIDAL. Surrettivamente anche Aresè e Paola Pigni saranno sottoposti alle stesse pressioni, visto che i 1500 metri sono stati programmati nella prima giornata e gli 800 nella seconda.

Del Buono sembra essersi sottratto, con più o meno eleganza, ai desideri di Nebiolo, Cac-



Il neoprimalista mondiale di salto in alto (metri 2,30) STONES

chi, Vittori e compagnia bella, marcando banalmente e clamorosamente visita alla maniera delle reclute che prevedono per

l'indomani una lunga e faticosa marcia. Il fatto è che — anche se nessuno dei quattro quotidiani spor-

tivi che si pubblicano in Italia ha avuto finora il coraggio di metterlo in chiaro — esiste la possibilità teorica che nei com-

plesso delle 21 prove che compongono il programma maschile, ben dieci siano appannaggio degli atleti italiani. Nessuno, infatti, potrebbe girare al miracolo se Mennea si imponesse agli avversari sia nei 100 che nei 200 metri visto che, con un margine di 10"32, che Lutz sui 200 non è andato al di là dei 20"70.

Fiasconaro da parte sua potrebbe ripetere la teorica impresa di Mennea, anche se denuncia il solito dolore all'arco plantare. Sugli 800 metri è, oggi come oggi, campione mondiale e, per di più, è uno fondato gestione alla quale Nebiolo era estraneo. Altro che acqua sorrente! Per finire il meeting sarà seguito dalla TV, che domattina collezionerà una gestione alla quale Nebiolo era estraneo. Altro che acqua sorrente! Per finire il meeting sarà seguito dalla TV, che domattina collezionerà una gestione alla quale Nebiolo era estraneo.

La guerra di attesa, la guerriglia, si è trasformata in conflitto violento. Da un lato Jack Kramer, il proconsole di Lamar Hunt, che con falso senso di colpa ammoniva tutti circa la pericolosa esistenza d'una neonata W.T.T. (una organizzazione fantasma che minacciava di inventare il tennis a squadre, sulla falsariga del football americano e del baseball, che avrebbe ucciso il tennis tradizionale. Per chiudere invece è stato inventato un torneo annuale, lungo e articolato, che avrebbe opposto grosse compagini New York contro Dallas, Los Angeles contro Boston per disputarsi il campionato mondiale di tennis a squadre. Con buonapace di tutti, salvo, forse, Wimbledon).

VARSAVIA — Qui la FILT non ha voluto mollare. E ha mostrato quanto andiamo dicendo.

L'ANTEFATTO — L'Associazione dei Professionisti (ATP) prese a strumento il caso Pilla per tentare di imporre alla FILT. Ma non per il bene del tennis. Lo fece corporativamente per trasformare quella disciplina sportiva in una sorta di corruzione alle uniche a produrre quattro. E la FILT si ribellò, a ragione. Dimenticando, tuttavia, che ciò era potuto nascere grazie alle strutture malate di tutti i continenti. Da uno sport «elitario» e discriminatorio era nato un figlio degenero: il professionismo a oltranza.

La FILT ha vinto il primo round. Ma grazie unicamente all'enorme prestigio di un torneo come quello di Wimbledon che, grazie all'immenso amore per il tennis dei tifosi, superò a tutte le diatribe.

LE SQUALIFICHE — La Federtennis italiana, quella spagnola e quella inglese hanno cominciato a squalificare il fuoco ai ribelli dell'ATP che hanno disertato Wimbledon. Gli americani sono soprattutto perché loro unico interesse è quello di emarginare l'Europa facendo degli Stati Uniti l'unico paese in grado di fare tennis. La «dolce de guerre», cioè

CALCIO

Valcareggi «Seminiatore d'oro» per il 1973

Si è riunita ieri la Commissione giudicatrice del «Seminiatore d'oro 1973». Esaminando le varie proposte formulate, la commissione ha assegnato il massimo premio, consistente nella statuetta d'oro del «Seminiatore», a Furuccio Valcareggi, commissario Unico delle squadre nazionali. Sono state, inoltre, assegnate le seguenti medaglie d'oro: Per la Serie «A»: Tommaso Mastrelli, allenatore della Lazio; per la Serie «B»: Ad Arturo Silvestri, allenatore del Genoa; per la Serie «C»: a Giorgio Sereni, allenatore del Parma; per la Serie «D»: a Carlo Matteucci, del Marsala; per la categoria «dilettanti»: a Rolando Giovanardi, della «S.S. Fregene».

La targa d'oro per l'allenatore che ha acquistato particolari benemeriti nell'istruzione e nella valorizzazione dei giovani è stata assegnata a Ciriaco Scagliotti, dell'A.C. Fiorentina. I premi «Seminiatore d'oro» per gli arbitri sono stati così assegnati: Serie «A»: a B. a Francesco Pandini; Serie «C»: a Luigi Agnolini; Serie «D»: a Franco Tonolini; commissari arbitri regionali: a Di Castelvetro. Sono pure stati premiati con la «Targa Bocelli» ex aequo Blas di Stefano e Gismondi, direttore del Corriere dello Sport.

- Ecco l'elenco dei massimi premi del «Seminiatore d'oro» assegnati dal 1955-1956, anno dell'istituzione, ad oggi:
- Bernardini (1955-1956)
 - Valcareggi (1956-1957)
 - Amaldi (1957-1958)
 - Del Grosso (1958-1959)
 - Montiglio (1959-1960)
 - Lerici (1960-1961)
 - Fabbi (1961-1962)
 - Rocco (1962-1963)
 - Pugliese (1963-1964)
 - Silvestri (1964-1965)
 - Chigaglia (1965-1966)
 - Scoglietti (1966-1967)
 - Di Bella (1967-1968)
 - Mastrelli (1968-1969)
 - Pessola (1969-1970)
 - Corvini (1970-1971)
 - Versace (1971-1972)
 - Valcareggi (1972-1973)

Bruno Bonomelli

La «guerra» tra le Federtennis internazionali e il boss Lamar Kull

Sconfitti (per ora) i «prof» del tennis

Un timido passo verso una diversa organizzazione di uno sport che si trascina arcaiche tradizioni

I rancori si appiccicano all'anima della gente come le sanguisughe si attaccano al corpo. Staccarli non è facile. E la «guerra del tennis» ne è una dimostrazione solare. Quando una struttura si regge sul prestigio personale dei suoi componenti e viene intesa come un feudo, il tennis a squadre, sulla falsariga del football americano e del baseball, che avrebbe ucciso il tennis tradizionale. Per chiudere invece è stato inventato un torneo annuale, lungo e articolato, che avrebbe opposto grosse compagini New York contro Dallas, Los Angeles contro Boston per disputarsi il campionato mondiale di tennis a squadre. Con buonapace di tutti, salvo, forse, Wimbledon).

VARSAVIA — Qui la FILT non ha voluto mollare. E ha mostrato quanto andiamo dicendo.

L'ANTEFATTO — L'Associazione dei Professionisti (ATP) prese a strumento il caso Pilla per tentare di imporre alla FILT. Ma non per il bene del tennis. Lo fece corporativamente per trasformare quella disciplina sportiva in una sorta di corruzione alle uniche a produrre quattro. E la FILT si ribellò, a ragione. Dimenticando, tuttavia, che ciò era potuto nascere grazie alle strutture malate di tutti i continenti. Da uno sport «elitario» e discriminatorio era nato un figlio degenero: il professionismo a oltranza.

La FILT ha vinto il primo round. Ma grazie unicamente all'enorme prestigio di un torneo come quello di Wimbledon che, grazie all'immenso amore per il tennis dei tifosi, superò a tutte le diatribe.

LE SQUALIFICHE — La Federtennis italiana, quella spagnola e quella inglese hanno cominciato a squalificare il fuoco ai ribelli dell'ATP che hanno disertato Wimbledon. Gli americani sono soprattutto perché loro unico interesse è quello di emarginare l'Europa facendo degli Stati Uniti l'unico paese in grado di fare tennis. La «dolce de guerre», cioè

Oggi di scena i «supertestimoni»

«Giallo-Samp»: archiviazione o giudizio?

Leidi sarà ascoltato dal vice capo dell'Ufficio inchieste, mentre per Pezzolla varrà una deposizione scritta

MILANO, 16.

Il giallo Atalanta-Sampdoria dovrebbe essere giunto ad una svolta decisiva. Nel giro di questa settimana si dovrebbe sapere, infatti, se i responsabili dell'Ufficio Inchieste della Federcalcio opteranno per il rinvio a giudizio di Tabanelli e della Sampdoria per responsabilità oggettiva (se avranno cioè ritenuto almeno parzialmente fondate le accuse dell'Atalanta) o se invece decideranno per l'archiviazione del caso, prosieguendo in questo modo da ogni responsabile il cui blu cerchiato. Già la giornata di domani potrebbe segnare una tappa decisiva o quasi. A Milano, infatti, presso la sede

della Lega Calcio, il vice capo dell'ufficio inchieste, Corrado De Biase ascolterà uno dei testimoni chiave, cioè il bergamasco Marino Leidi, mentre dovrebbe avere a disposizione una deposizione scritta di Emilio Pezzolla, altro importante socio dell'Atalanta, come tale tesserato per il club bergamasco.

Leidi dovrebbe testimoniare circa una dichiarazione dello stesso Pezzolla, che lo avrebbe informato sulla proposta avanzata da Tabanelli a Previtelli, ex general manager dell'Atalanta. Fu diretta la testimonianza di Pezzolla, che sarebbe stato avvicinato da Tabanelli, che lo avrebbe invitato a far da intermediario tra lui e Previtelli. Avrebbe un rifiuto, Tabanelli avrebbe insistito perché Pezzolla lo accompagnasse all'appuntamento di Alzano, una località nel pressi di Bergamo, con Previtelli. Testimonianze entrano quindi di primaria importanza per definire le responsabilità di Tabanelli e quindi della Sampdoria. Pezzolla, e potrebbe dare quindi una risposta precisa e definitiva circa i molti interrogativi sorti intorno alla natura dell'ormai famoso «incontro».

Quanto poi agli altri interessati, vi è stata una dichiarazione di Bortolotti, presidente dell'Atalanta, che ha assicurato: «In "A" ci vogliamo tornare con le nostre armi. Una eventuale promozione a tavolino non ci interessa».

Previtelli ha spiegato il ritardo nella presentazione della denuncia: «Non toccava a me una simile responsabilità, ho avvertito se mai in ritardo Bortolotti al quale spettava il compito della denuncia. Quanto a me posso dire di aver dato credito alle proposte di Tabanelli, che avrei ritenuto inteso come una battuta di spirito, solo per la presenza di Pezzolla. E siccome Pezzolla aveva parlato dell'episodio con altre persone, solo allora ho pensato che fosse opportuno riferire tutto al presidente». Dopo l'interrogatorio di domani, De Biase riferirà al capo dell'Ufficio Inchieste Banci: da questo incontro la decisione definitiva (archiviazione o rinvio) sul «caso».

Romolo Lenzi

Poulidor dimesso dalla clinica

SAINT GAUDENS, 16. Il corridore francese Raymond Poulidor ha lasciato oggi la clinica di Saint Gaudens dove era stato ricoverato ieri subito dopo la caduta nella discesa del colle di Portet d'Aspet durante la 13.a tappa del Giro di Francia. Era ad attendere la moglie e probabilmente Poulidor si recherà ad assistere mercoledì all'arrivo della 16. tappa a Bordeaux.

Remo Musumeci



Tre sicuri protagonisti del meeting torinese: da sinistra, FIASCONARO, WOTTLE e MENNEA

Tutti alle manifestazioni sportive del Festival Provinciale dell'Unità

Gare di atletica leggera giovedì al Villaggio Olimpico

Una proposta aperta a tutti i giovani per affermare il diritto alla pratica sportiva, al gioco, alla salute - Iniziati i tornei di calcio e di tennis

Con gli «ottavi di finale» dei tornei di calcio hanno avuto inizio ieri le manifestazioni sportive del Festival provinciale dell'Unità che si svolgerà a Roma (Villaggio Olimpico) dal 18 al 22 luglio. Anche il torneo di tennis, nelle specialità del singolare e del doppio, è cominciato sui campi dell'Eur e ad esso partecipano diversi gruppi sportivi popolari.

L'atletica leggera avrà nel programma del Festival un rilievo particolare nella giornata di giovedì 19 luglio (inizio ore 17) nel corso della quale, lungo i viali del Villaggio Olimpico, si svolgeranno gare maschili e femminili riservate alle categorie allievi (quasi il salto in alto, gli 800 metri, i 2 km. di marcia, la staffetta e il lancio del peso). L'iniziativa, alla quale prendono parte diverse società sportive popolari di Roma e della Provincia, vuole essere un momento di propaganda di una specialità sportiva che richiede precise scelte da parte dei diversi organismi competenti. Quella dell'atletica leggera tra le manifestazioni sportive del Festival è una indicazione di una possibilità concreta e rappresentativa anche l'urgenza di una risposta che non può solo occupare i discorsi di qualche «esperto» durante le stagioni di rinnovo degli incarichi. In questo senso la manifestazione è l'indicazione aperta a soluzioni positive, una richiesta che può trovare, nell'impegno anche delle organizzazioni sportive popolari, risposte adeguate ed originali e non indifferenti.

Per coloro quindi che sono veramente impegnati nello

sviluppo dell'atletica leggera, che hanno partecipato alle numerose iniziative durante le feste dell'Unità, l'incontro di giovedì prossimo è un appuntamento ed un impegno per fare anche dell'atletica leggera uno sport popolare.

D'altra parte le diverse iniziative sportive intendono essere una proposta aperta a tutte le ragazze, ai giovani che a Roma e nella provincia lottano per affermare il diritto alla pratica sportiva, al gioco, alla salute. Oggi la carenza di impianti, la sistematica rapina delle aree destinate al verde pubblico impediscono di fatto, alla maggior parte di ragazze e di giovani di praticare lo sport.

Ed è proprio per ribadire questo impegno attivo dei comunisti romani che le manifestazioni sportive rappresentano un momento d'incontro dei giovani democratici romani, delle organizzazioni sportive popolari e dei cittadini che vogliono uno sport per tutti e non solo per pochi privilegiati.

Infine ricordiamo che, mentre le iscrizioni per le gare di atletica leggera si ricevono giovedì direttamente alla partenza, è stata anche organizzata una gara di pattinaggio sul percorso interno del Villaggio Olimpico. Tale gara avrà luogo domenica 22 e le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Festival entro le ore 10 del mattino del 22.

Sportflash

Alan Ball sospeso dalla FIFA

Il calciatore della nazionale inglese Alan Ball, espulso durante Polonia-Inghilterra del 6 giugno, è stato sospeso dalla FIFA per le due prossime partite che la nazionale britannica disputerà nell'ambito dei campionati del mondo. In seguito al provvedimento Alan Ball non potrà giocare l'ultima partita che l'Inghilterra disputerà nel girone preliminare della Coppa del Mondo (Inghilterra-Polonia del 17 ottobre) e la prima partita del torneo finale mondiale nel caso che l'Inghilterra si qualificasse per la manifestazione tedesca del 1974. Alan Ball era stato espulso per alti violenti contro un avversario.

Ginnastica: Olga Korbut abbandona?

La ginnasta sovietica Olga Korbut, vincitrice di tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Monaco, ha dichiarato che se la Federazione internazionale persistesse nell'orientamento di vietare alcuni esercizi ritenuti pericolosi, potrebbe prendere in seria considerazione l'opportunità di lasciare la ginnastica. La campionessa diciassettenne, in un'intervista pubblicata sulla rivista «Sovietisk sport», ha detto che «semplicemente non ci sarebbe più posto per me nella ginnastica» se il direttivo della FIGC diventasse operante. La Federazione internazionale della FIGC vuole proibire alcuni esercizi ritenuti troppo pericolosi e superflui come il salto mortale all'indietro in posizione ripiegata nell'esercizio alla trave, dalla giravolta alla sbarra e un'uscita dall'attrezzo (quella che sempre chiude gli esercizi liberi della Korbut). La ginnasta sovietica ha svolto gran parte del prossimo mese. «E' certo possibile, dopo tutto, sostituire un esercizio con un altro, ma c'è di più — ha continuato la Korbut — mi si suggerisce di riconsiderare il mio punto di vista di base della ginnastica, il mio atteggiamento nei suoi riguardi, non lasciandomi intenerire dalle pressioni. Tuttavia, se si vogliono cambiare le cose, è difficile sempre maggiori nella ginnastica che solo così, a nostro avviso, può progredire. Può darsi che esistano altre vie, ma non capivo perché la nostra sia da biasimare e dovrebbe essere proibita».

Stones derubato negli spogliatoi di Innsbruck

Dwight Stones, l'americano detentore del record mondiale di salto in alto con m. 2,30, è stato derubato dei portafogli e del passaporto mentre passeggiava in una riunione allo stadio Tivoli di Innsbruck. Tornato nello spogliatoio, Stones ha scoperto il furto. Nella riunione, Stones ha saltato m. 2,36.

Baronchelli consolida il primato nell'«Avenir»

Nel «Tour» Ocaña inattaccabile

PAU, 16. Doppia vittoria spagnola oggi al Tour de France e all'«Avenir». Nel Tour grande il successo nella 14. tappa è andato a Pedro Torres mentre Luis Ocaña ha conservato la maglia gialla.

A conclusione della sesta, dura tappa

Baronchelli consolida il primato nell'«Avenir»

Nel «Tour» Ocaña inattaccabile

Baronchelli, che oggi si è classificato secondo battuto in volata dal vincitore, ha ora 458" di vantaggio in classifica su Stalmeyer, 710" su Boureaux e Schmid, 834" su Bourrain.

Baronchelli, che oggi si è classificato secondo battuto in volata dal vincitore, ha ora 458" di vantaggio in classifica su Stalmeyer, 710" su Boureaux e Schmid, 834" su Bourrain.

DALL'1 AL 7 SETTEMBRE

4° FESTIVAL DE L'UNITÀ SUL MARE

con la Motonave IVAN FRANKO

GENOVA - MARSIGLIA - TUNISI - MALTA - GENOVA

Da Lire 80.000 a Lire 160.000

Le iscrizioni si ricevono presso:

UNITA VACANZE
Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 MILANO
Telefono 64.20.851 (interno 225)